nelle quali | [/., v determinano la direzione del raggio, p la posizione di uno qualunque de' suoi punti. Sostituendo nell'equazione (i) i valori di *x, y, %* dati dalle (2) e scrivendo per semplicità <p₀ in luogo di <p(#₀, *yₒ₉* ^₀)? si ottiene l'equazione seguente :

dove -^-^5 -^-^ *)* e^cc- rappresentano i risultati della sostituzione di *x₀, yₒ₉* ^₀ al posto

delle x,)>, £ nelle funzioni ^~ , 3-*- , ecc. L'equazione precedente porge i valori di p

corrispondenti alle due intersezioni del raggio visuale colla superficie: se dunque il raggio è tangente alla superficie, questi due valori debbono essere fra loro eguali, e si avrà :

Eliminando da questa equazione le A, *[j<₉* v col mezzo delle equazioni (2) si avrà evidentemente l'equazione del cono visuale. Per tal modo, riferendo questo cono a tre nuovi assi paralleli ai primi ed aventi l'origine nel vertice del cono stesso, l'equazione del cono sarà la seuente :

(3) $AS + Bf$

in cui s'è posto, per brevità,

A -

Nell'equazione (3) le x, ^, ^ denotano coordinate relative ai nuovi assi, ma le *y₀,* ^ₒ rappresentano sempre le coordinate del punto fisso rispetto agli assi primitivi.